

L'IMPUTATO CONDANNATO A TRE MESI

# Processato un obiettore: protestano i difensori

Per gli avvocati « Il tribunale militare è incostituzionale »

**IVREA: ARRESTATO UN TESTIMONE IN AULA**

Il tribunale militare di Torino ha condannato a tre mesi e tre giorni di reclusione, Roberto Cicciolessere, di 26 anni, ex segretario del partito Radicale ed attuale membro della segreteria nazionale della LID (Lega italiana per il divorzio), che non aveva obbedito alla chiamata alle armi.

Il giovane, che si era presentato ai carabinieri al termine di una manifestazione antimilitarista organizzata l'11 marzo scorso a Torino, ha già scontato un mese e mezzo di detenzione preventiva.

Ieri, durante il processo, ha ribadito i motivi che l'hanno spinto a rifiutare il servizio militare e che aveva già espresso, con altri otto obiettori di coscienza, in una « lettera aperta » in cui si richiama a quanto deliberato dal Partito Radicale che ha impegnato tutti i suoi militanti « a promuovere l'obiezione di coscienza insieme ad ogni altra forma di lotta che valga a contrastare la funzione oppressiva dell'organizzazione militare ».

La difesa, composta dagli avvocati Todesco, Mellini, De Luca e Canestrini, ha sollevato numerose eccezioni, tutte respinte; fra l'altro, gli avvocati hanno protestato perchè all'ingresso dell'aula venivano annotati i nomi di chi voleva assistere al dibattito ed hanno sostenuto l'incostituzionalità del

tribunali militari che, in tempo di pace, sarebbero in contrasto con gli articoli 25, 101 e 108 della Costituzione in quanto — sempre secondo la difesa — « tribunali speciali i cui giudici non godono di alcuna indipendenza essendo nominati di volta in volta dal presidente che è un loro superiore gerarchico ».

Poichè il presidente del tribunale ha concesso loro soltanto il tempo necessario per annunciare le eccezioni, ma non per illustrare, i difensori non hanno pronunciato, le arringhe, pur rimanendo in aula. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a sei mesi di reclusione, ma il tribunale ha inflitto a Roberto Cicciolessere — come si è detto — tre mesi e tre giorni, il minimo della pena.

GAZZETTA  
DEL

POPOLO  
24/5